

OLTRE L'ALLARME

Quartieri e sicurezza

LA DENUNCIA Il Gruppo Ctg «Un volto nuovo» sottolinea gli interventi compiuti dal 2014

«Borgo Roma non è un ghetto ma un rione in cambiamento»

Pedrini: «Andrebbero accresciute le occasioni di socializzazione»

●● «Rifiutiamo la ghettizzazione e l'etichetta di quartiere di frontiera, Borgo Roma merita di più».

Le parole sono dei rappresentanti del Gruppo Ctg Un Volto Nuovo che prendono posizione sul tema delle baby gang, dopo l'arresto, nei giorni scorsi, di alcuni giovani residenti appunto nel sud veronese. «Il quartiere negli ultimi anni è stato al centro di profonde trasformazioni urbanistiche e di una massiccia immigrazione di nuovi cittadini dall'estero», afferma il presidente dell'associazione, Patrizio Mantovani.

«Dal 2014 promuoviamo aggregazione e partecipazione e, insieme a tanti altri gruppi, associazioni di volontariato e parrocchie siamo testimoni di quanto il borgo si



Polizia in Borgo Roma durante l'indagine sulla Qtr, baby gang del quartiere

nutra di un tessuto sociale attivo, solidale e attento a ogni fermento culturale. Esiste la necessità di una maggiore integrazione dei giovani figli di immigrati e, più in generale,

di un vero protagonismo giovanile che li coinvolga di più. Anche noi ci stiamo muovendo in questa direzione con iniziative specifiche». Una di queste sarà il 28 settembre al



La sigla della Qtr

cinema teatro Santa Teresa dove, insieme al circolo culturale di Tombetta, si terrà un incontro con Antonio Motteran docente di mktg&sales management su *Verso una nuova Immaginazione*.

«Dopo due anni di importanti cambiamenti dobbiamo trovare pensieri nuovi», dice il vicepresidente di Ctg, Maurizio Pedrini. «Dobbia-

mo osare e usare una nuova immaginazione per provare a ipotizzare il futuro. L'incontro è rivolto ai giovani e alla cittadinanza e proporrà da ottobre anche un corso per nuovi animatori culturali ambientali. Siamo impegnati da anni nell'animazione culturale del quartiere. Si fa però molta fatica a lavorare in un contesto spesso etichettato di frontiera e problematico. Credo che tutte le periferie vivano le stesse criticità di Borgo Roma e che si debba insistere maggiormente sul concetto di rete».

Oggi, dalle 14 alle 18, al parco San Giacomo si terrà l'Open day per presentare le attività, corsi, progetti e laboratori in ambito culturale, sportivo e sociale che si svolgeranno nel 22/2023. Insiste Pedrini: «Dovrebbero essere promosse anche chiusure delle strade, ulteriori eventi e trovati maggiori spazi per i giovani perché i parchi sono fruibili solo in estate. Parrocchie e scuole svolgono un ruolo attento e prezioso, ma non vanno lasciate sole. È necessario coinvolgere le famiglie e, soprattutto, fare rete per utilizzare al meglio tutte le energie vitali e le risorse economiche e umane».

● C.Baz.